

L'AQUILA: BANDI 'CARI', LA ASL LI RITIRA CIALENTE, "GRAVISSIMO, RIVEDERE GARE"

17 Novembre 2014



L'AQUILA - "Se fossi nei panni di Luciano D'Alfonso e dell'assessore Silvio Paolucci chiamerei un advisor che rilegga i bandi delle Asl abruzzesi degli ultimi anni. Alla luce di quanto accaduto, credo lo debbano a tutti gli abruzzesi".

Il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, accende le polemiche dopo la notizia del ritiro da parte della Asl numero 1 di Avezzano-Sulmona-L'Aquila, di due bandi per forniture di presidi ortopedici e reagenti per analisi di laboratorio.

Secondo le indicazioni fornite da un advisor, sono stati ritoccati al ribasso gli importi a base d'asta, portando a un risparmio di otto milioni di euro su una spesa inizialmente prevista di 38 milioni complessivi.

Il primo cittadino, in una lunga nota su *Facebook*, spiega di aver caldeggiato l'intervento dell'advisor all'assessore Paolucci "al quale avevo ripetutamente segnalato che probabilmente si trattava di appalti sovrastimati", spiega.

A quel punto "il direttore generale Giancarlo Silveri si è affidato a un advisor, che rivedendo gli appalti, peraltro già pubblicati, li ha definiti eccessivamente, a mio avviso inspiegabilmente, sovrastimati, riscrivendoli e facendo risparmiare ben 8 milioni di euro. si avete letto bene 8 milioni risparmiati su una previsione di 38 milioni".

In una dichiarazione rilasciata al *Centro*, invece, Silveri afferma che "la nuova procedura è stata una scelta dell'azienda, non ci è stata imposta dalla Regione", contrariamente a quanto asserito dal sindaco.

"Ci rendiamo conto di quale errore si stava verificando, e che solo per caso, e perché sono un rompiscatole (vero, lo riconosco) ce ne siamo accorti?", prosegue Cialente, che sempre in relazione alle dichiarazioni rilasciate dallo stesso manager della Asl ai giornali aggiunge: "Dal tono dell'interviste riportate si respira un clima di sospiro di sollievo, della serie...che fortuna che ce ne siamo accorti".

"In una qualsiasi azienda - prosegue - in termini di risk management, questo evento non farebbe suonare un campanello d'allarme, ma tutte le campane e sirene d'Italia. Ma come può essere successo? Lo Stato ha deciso di tagliare 4 miliardi alle Regioni. Queste giustamente reclamano, paventando gli inevitabili tagli alla Sanità. Renzi risponde: risparmiate. Come sempre la verità è nel mezzo, o quasi. Ma se capitano errori (?) così gravi, con quale credibilità si difende la spesa in sanità delle Regioni? Come si giustifica che una siringa in alcune regioni costa 5 volte di più rispetto ad altre parti d'Italia?

"La metodologia del risk management - spiega ancora Cialente - impone di non preoccuparsi di identificare le responsabilità individuali, i responsabili. Qualcuno ha sbagliato, il problema è di chi deve controllare, e di chi ha la responsabilità amministrativa, e dovrà trarre le conseguenze. Ma in qualsiasi azienda il problema è capire perché, come è potuto accadere, e soprattutto se è già accaduto in passato. Ciò al fine di impedire che simili eventi abbiano a ripetersi".

"Ma può essere che nessuno vuol capire che è finito il tempo allegro delle vacche grasse, che oggi si tira la cinghia, e che la

stiamo facendo tirare soprattutto alle nuove generazioni? Lo so, qualcuno dirà che sono il solito rompiscatole, ma non è arrivato il momento di interrogarci?”, conclude.